

DESCRIZIONE

Una piacevole passeggiata nel centro cittadino della città di Matera, dalla frequentatissima via del Corso alla direttrice dorsale settecentesca via Ridola, con visita e racconto delle principali Chiese al piano come la splendida San Francesco d'Assisi, la Chiesa della Confraternita del Purgatorio, la **Chiesa di Santa Chiara** e la maestosa **Cattedrale in cima alla Civita**, sperone più alto che divide in due i Sassi di Matera.

Sosta in piazzetta Pascoli presso lo splendido belvedere che domina una completa panoramica dei Sassi con uno degli scorci più suggestivi e romantici.

Racconto del **Palazzo Lanfranchi**, sede del Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna di Basilicata, che ingloba la Chiesa del Carmine e il seminario dove Pascoli avviò la sua carriera di insegnante.

Osservazione della imponente **"Goccia"** dello scultore giapponese Kengiro Azuma, simbolo dell'acqua, elemento cardine che ha permesso la vita nei Sassi di Matera, come si scoprirà durante la visita stessa.

Discesa nel cuore dei Sassi, nel rione Caveoso, prevalentemente scavato nella roccia, attraverso la via principale che condurrà all'apertura della vista mozzafiato della murgia materana e della Gravina, una sorta di profondo canyon, presso la piazza che ospita la omonima Chiesa a strapiombo di **San Pietro Caveoso**, imperdibile esempio di uno dei primi luoghi di culto dell'antico rione.

Qui si scoprirà la vera storia dei Sassi, delle caratteristiche sociali della vita rionale e di queste costruzioni così antiche, a volte scavate dal tempo, a volte dall'uomo, a volte ampliate con le tipiche costruzioni di tufo che hanno dato vita a quella architettura dall'asimmetrico fascino.

Visita ad una tipica **"casa grotta"**, l'abitazione prima dell'abbandono dei Sassi a seguito della legge di risanamento di De Gasperi, scavata nella roccia, unico ambiente per uomini e animali, arredato con gli attrezzi e gli utensili da lavoro dell'epoca e il mobilio originario in cui ci si immergerà nell'emozionante scoperta della quotidianità di una volta di una famiglia materana.

Successiva visita ad una **Chiesa Rupestre**, ancora una grotta, ma adibita per uso religioso, dal fascino mistico, decorata da dettagli architettonici e straordinari affreschi parietali con elementi di arte orientale, risalenti al VII secolo .

Risalita dai più caratteristici vicoli dei Sassi, fra scorci, anfratti, piazzette in cui si potrà godere della magia di **un vero presepe** che racconta secoli di storia e che ha trovato continue evoluzioni sino ai giorni nostri pur conservando quella radice millenaria che fanno di Matera la terza città più antica del mondo.